

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO CORSO B AD ISPIRAZIONE MONTESSORIANA

Il percorso di un ragazzo “montessoriano” ha trovato una sana continuità nella scuola secondaria di 1° grado Soprani con il “Corso ad ispirazione montessoriana”. Diversi elementi hanno contribuito a delineare i cardini portanti di una didattica in continuità con gli anni precedenti.

E’ stato lasciato un tracciato ben chiaro delle tappe più salienti del percorso effettuato, un Diario di bordo che si è nutrito delle offerte esterne, in particolar modo delle linee guida dell’O.N.M., e, allo stesso tempo dei profondi respiri sull’esperienza in atto, che hanno suggerito sani atteggiamenti e buone pratiche. La visita in Portogallo, alla Scuola del Ponte, ci ha testimoniato inoltre una realtà positiva vissuta dai ragazzi, dai docenti, dai genitori in modo naturale e altamente qualificante. Il confronto, la riflessione, la voglia di rinnovarsi e rinnovare hanno permesso al gruppo di studio dei docenti dell’indirizzo montessoriano di stilare, lo scorso anno scolastico, un vademecum che quotidianamente deve essere interiorizzato e applicato.

“Aiutami a fare da solo” questo è il nostro compito: aiutare il bambino, il ragazzo, l’adolescente e imparare dal punto di vista del docente, a fare sempre meglio “osservando” i risultati per migliorare le azioni.

La sicurezza del nostro percorso si raggiunge tappa dopo tappa, si costruisce quotidianamente, ma non si disperde.

Il continuo monitoraggio è garanzia di qualità e costituisce in ogni tappa un nuovo punto di partenza per crescere insieme. Si tratta di un percorso di amore e scienza, di impegno e passione nella scoperta di un messaggio profondo di una donna, Maria Montessori, che ha segnato, segna e segnerà una svolta epocale nella storia dell’umanità.

APPLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA

- 1. Programmazione** di moduli disciplinari di 2, 3, 4 settimane a seconda dei contenuti e delle discipline, attraverso l’utilizzo di materiali e strumenti messi a disposizione degli alunni e adeguati ai tre livelli base – intermedio – alto.

- Esercitazioni a casa relative al proprio percorso.
- 2. La figura del tutor**
Docente: ogni docente di classe sarà tutor di un numero di bambini stabilito dagli insegnanti stessi e li seguirà nel percorso didattico personale, ma anche relazionale (scuola-casa)
Alunno: il bambino diventa tutor dei loro compagni di classe o di quelli di altre classi
- 3. Tabelle di registrazione**
IO SO (l’alunno è consapevole di conoscere bene un determinato argomento, quindi può essere interrogato o fare da tutor ai compagni)
HO BISOGNO DI AIUTO IN (l’alunno è consapevole di non aver raggiunto il suo obiettivo, quindi chiede l’aiuto di un compagno o del docente)
- 4. Lavoro cooperativo**
Formazione di gruppi eterogenei e non di livello, che lavorano **secondo le metodologie del Cooperative Learning** (costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L’insegnante assume il ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando “ambienti di apprendimento” in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale

positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di “problem solving di gruppo”, conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti. Tali obiettivi possono essere conseguiti se all’interno dei piccoli gruppi di apprendimento gli studenti sviluppano determinate abilità e competenze sociali, intese come un insieme di “abilità interpersonali e di piccolo gruppo indispensabili per sviluppare e mantenere un livello di cooperazione qualitativamente alto”)

e del **peer tutoring** (metodo basato sull’approccio cooperativo dell’apprendimento. Gli allievi vengono divisi in coppie o in piccoli gruppi e si sceglie di volta in volta uno di loro che svolge il ruolo di dovente e spiega ai suoi colleghi il tema da trattare).

5. Utilizzo di **mappe concettuali e mentali**, elaborate dal singolo alunno, dal gruppo o dall’intera classe, sia su carta che al computer.

6. **Assemblee di classe** tra alunni per discutere delle varie problematiche (relazionali, disciplinari...) che di volta in volta sono segnalate sulla tabella di registrazione “**All’assemblea parliamo di..**” . A turno un alunno svolge il ruolo di moderatore e gestisce gli interventi, un altro, che assume il ruolo di segretario verbalizza ciò che accade durante l’assemblea, e infine, un ultimo alunno assume il ruolo di controllore del silenzio.

7. **Aula interattiva**

La classe è una vera e propria aula interattiva dove l’alunno può, attraverso gli strumenti tecnologici svolgere le attività individualmente e in gruppo, per ricerca e studio

8. **Modalità dell’interrogazione**

- Per piccolo gruppo
- Momenti di studio tra studenti propedeutici all’interrogazione con il docente
- Programmata con il docente

9. **Visita nelle classi**

Saranno dedicati ai genitori alcuni momenti di osservazione durante le attività scolastiche. Il calendario sarà programmato dai docenti.

10. **Metodologia Clil**

Il CLIL (Content and Language Integrated Learning), apprendimento integrato di lingua e contenuti, è un’espressione usata per riferirsi all’insegnamento di qualunque materia non linguistica per mezzo di una lingua straniera. Si tratta, in pratica, contemporaneamente di usare le lingue per imparare e imparare a usare le lingue. Le lingue studiate in queste classi sono l’inglese e lo spagnolo.

11. **Organizzazione didattica per classi aperte**

Gli alunni svolgono attività a classi aperte e durante le ore di compresenza sono liberi di scegliere non solo l’attività, ma anche la disciplina da approfondire.

12. **Valutazione**

Intesa come condivisione tra docente e alunno per valutare il percorso svolto e la qualità dello stesso e, nel caso, intervenire con nuove strategie. L’autovalutazione dell’allievo è così continua e costante.

LA SCUOLA E’ COSI’ INTESA COME “COMUNITA’ SCOLASTICA” CHE:

- Opera in un ambiente di apprendimento polifunzionale in quanto consente la ricerca e lo studio, il lavoro individuale e di gruppo e la comunicazione interpersonale.
- Ha un’organizzazione dell’apprendimento individualizzata e personalizzata, che rispetta i tempi e le modalità del singolo allievo.
- È caratterizzata dal principio della libera scelta in gran parte delle attività di studio.

- Porta l'alunno a delineare e a monitorare, sotto la guida del tutor, il suo percorso di apprendimento.